

Speciale tariffa 2014 – 2015

L' "Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Servizio Idrico" - AEEGSI - , cui sono attribuite ai sensi del decreto legge 201/11 le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, con l'emanazione della Deliberazione n. 643/2013/IDR del 27 dicembre 2013, ha stabilito le regole di determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015.

La delibera, rifacendosi a quanto sancito dalla normativa comunitaria, pone a base il principio del cosiddetto "full cost recovery" (FCR) di cui alla direttiva 60/2000, in base al quale la tariffa deve coprire almeno i costi finanziari, i costi ambientali e quelli della risorsa idrica. Il riferimento al FCR si configura come una necessità imprescindibile per il conseguimento di alcuni obiettivi minimi di efficientamento del sistema, primo dei quali l'urgente ammodernamento delle infrastrutture idriche, in molti casi caratterizzate da obsolescenza di parte della rete e/o del sistema di depurazione.

Ai fini dell'aggiornamento tariffario, i corrispettivi per l'erogazione del servizio idrico integrato sono definiti sulla base:

- dei costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell'investimento;
- dei costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l'energia elettrica, le forniture all'ingrosso, gli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre componenti di costo;
- di un'eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- di una componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;
- di una componente relativa ai conguagli afferenti a partite pregresse di anni precedenti.

Il provvedimento, che concilia gli esiti dei referendum sull'acqua, le norme europee e nazionali in materia e i principi "del recupero dei costi" e di "chi inquina paga", mira in sostanza a rendere il quadro di regole più chiaro, certo e stabile. L'obiettivo fondamentale è quello di assicurare da un lato l'equità e la protezione degli interessi degli utenti, dall'altro di garantire ai soggetti gestori le condizioni necessarie per poter operare in un settore che ha urgenti necessità di investimento.

Fra le principali novità introdotte rispetto alla metodologia preesistente, oltre alla definitiva soppressione della "remunerazione del capitale", fissata in via amministrativa e non aggiornabile, il nuovo sistema, come già accennato, esplicita due nuove ulteriori componenti: una a copertura dei costi ambientali e della risorsa (environmental and resource costs - ERC) ed una a conguaglio relativa al vincolo dei ricavi, che per gli anni precedenti al 2012 devono essere evidenziati in bolletta separatamente dalle tariffe approvate per l'anno in corso. Tenendo conto delle diversità del settore idrico a livello locale, rivisita inoltre gli schemi tariffari di base - quattro - nei quali ciascun soggetto gestore deve collocarsi per la determinazione di alcune componenti. Un rilievo considerevole attribuisce infine ai tassi di morosità, attualmente molto elevati soprattutto in alcune regioni del Sud Italia, affinché si stabilizzino nel tempo i meccanismi di premio / penalità previsti.

In merito ai corrispettivi da applicare agli utenti finali, a fronte dell'ampia eterogeneità riscontrata a livello nazionale e al fine di avviare un percorso graduale di omogeneizzazione, conferma al momento l'orientamento già previsto: tariffa binomia con parte fissa relativa a tutti i servizi e parte variabile proporzionale ai volumi d'acqua consumata, per scaglioni e differenziata a seconda degli usi, rimandando a successivi periodi regolatori indicazioni tese ad una diversa ponderazione tra quota fissa e quota variabile.

Il "metodo tariffario idrico" - MTI - introdotto, come quello precedentemente approvato con delibera n. 585/2012/IDR del 28 dicembre 2012 e valido per le annualità 2012 e 2013, prevede che il valore delle tariffe 2014 e 2015 si ottenga moltiplicando il valore assunto dalle medesime nell'anno 2012 per i coefficienti moltiplicativi " θ_{2014} " e " θ_{2015} ", risultanti dalle elaborazioni di dati di natura economica, patrimoniale, finanziaria ed amministrativi specifici di ciascun soggetto gestore.

In sostanza, la determinazione delle tariffe si basa sui dati del precedente "metodo tariffario transitorio" - MTT - , aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2012 per la struttura tariffaria del 2014 e con i dati relativi al bilancio 2013 per quella del 2015. Tali tariffe non potranno avere una variazione superiore ad limite di prezzo prestabilito per ciascun gestore e saranno applicate attraverso un moltiplicatore tariffario sulle quote fisse e variabili dei corrispettivi fatturati agli utenti.

In consac, il valore assunto dal θ per le annualità 2014 e 2015 è pari rispettivamente a 1,209 e 1,229 - deliberazione commissariale Ente di Governo d'Ambito Sele n. 25 del 10

giugno 2014 - . Le tariffe risultanti applicabili dal 1° gennaio 2014 e dal 1° gennaio 2015 sono le seguenti:

Struttura tariffaria consac in vigore dal 01 gennaio 2014

Tipologia d'uso	Fasce	(mc/anno)	€
domestico residente	1° fascia agevolata	0 - 60	0,351976
	1° fascia base	61 - 140	0,860735
	2° fascia	141 - 210	1,360234
	3° fascia	oltre 210	1,811094
	quota fissa		14,508000
domestico non residente	1° fascia base	0 - 60	0,860735
	2° fascia	61 - 140	1,360234
	3° fascia	oltre 140	1,811094
	quota fissa		58,032000
utenze produttive	1° fascia base	0 - 140	0,860735
	2° fascia	141 - 210	1,360234
	3° fascia	oltre 210	1,811094
	quota fissa		29,016000
utenze pubbliche	fascia unica	a consumo	0,860735
	quota fissa		14,508000
uso	fascia unica	a consumo	1,811094
temporaneo	quota fissa		43,524000
fognatura	fascia unica	a consumo	0,116487
depurazione	fascia unica	a consumo	0,342643
subdistributori	fascia unica	a consumo	0,254555
bocche antincendio		cadauno	13,299000

- Tab.1 -

Struttura tariffaria consac in vigore dal 01 gennaio 2015

Tipologia d'uso	Fasce	(mc/anno)	€
domestico residente	1° fascia agevolata	0 - 60	0,357799
	1° fascia base	61 - 140	0,874974
	2° fascia	141 - 210	1,382736
	3° fascia	oltre 210	1,841054
	quota fissa		14,748000
 			
domestico non residente	1° fascia base	0 - 60	0,874974
	2° fascia	61 - 140	1,382736
	3° fascia	oltre 140	1,841054
	quota fissa		58,992000
 			
utenze produttive	1° fascia base	0 - 140	0,874974
	2° fascia	141 - 210	1,382736
	3° fascia	oltre 210	1,841054
	quota fissa		29,496000
 			
utenze pubbliche	fascia unica	a consumo	0,874974
	quota fissa		14,748000
 			
uso	fascia unica	a consumo	1,841054
temporaneo	quota fissa		44,244000
 			
fognatura	fascia unica	a consumo	0,118414
depurazione	fascia unica	a consumo	0,348311
subdistributori	fascia unica	a consumo	0,258766
bocche antincendio		cadauno	13,519000

- Tab.2 -

Il maggior onere annuale a carico dell'Utente, derivante dall'applicazione della nuova articolazione tariffa ed in funzione di determinati consumi annui ipotizzati e delle diverse tipologie tariffarie è il seguente:

Ipotesi determinazione oneri a carico dell'utenza con applicazione nuova articolazione tariffaria

<i>tipologia</i>	<i>mc</i>	<i>costo annuo in € con vecchia articolazione tariffaria (2013)</i>	<i>costo annuo in € con nuova articolazione tariffaria (2014)</i>	<i>costo annuo in € con nuova articolazione tariffaria (2015)</i>
utenze domestico-residenti	50	51,65	55,06	55,97
	100	108,77	115,97	117,88
	150	175,36	186,96	190,05
	200	260,68	277,93	282,52
	250	362,92	386,93	393,32
	350	575,86	613,95	624,11
utenze domestico non residenti	50	116,33	124,03	126,08
	100	196,97	210,00	213,47
	150	286,52	305,48	310,53
	200	392,99	418,99	425,92
	250	499,46	532,50	541,31
	350	712,40	759,52	772,08
utenze produttive	50	89,11	95,01	96,58
	150	217,60	231,99	281,03
	350	618,10	658,98	742,59
	1500	3.066,89	3.286,04	3.396,53

- Tab.3 -